

Adeguamento Aurelia: consenso «bipartisan» *Favorevoli Lega e Sinistra Italiana*

MAI COME questa volta, la vicenda del corridoio tirrenico ha registrato così tanti consensi in modo così trasversale. Seppure con i dovuti distinguo, l'ipotesi dell'adeguamento dell'Aurelia, da tempo caldeggiata da associazioni e comitati, e ultimamente da un sempre più vasto campo politico, sembra mettere d'accordo proprio tutti. Ancora non ci sono i dettagli del progetto, che potrebbe prendere forma a partire già da settembre, quando Regione e Governo saranno chiamati a firmare un nuovo accordo di programma, ma l'idea di accantonare per sempre l'autostrada, e quindi un tracciato differente dall'Aurelia che nei tanti anni di ipotesi è stato infilato (almeno sulla carta) più o meno ovunque, raccoglie consensi come mai prima d'ora bipartisan. Nel frattempo, da **Sinistra Italiana** annunciano un ordine del giorno da inviare a Comuni, Regione e Parlamento per «far prendere formalmente l'impegno alle istituzioni di metter in sicurezza la statale». «Di fronte ad ap-



È necessario, passare dalle parole ai fatti che, per ora, neanche si intravedono

pena cinquanta chilometri realizzati in cinquant'anni, al deferimento alla Corte di Giustizia europea, alle proteste del territorio per progetti dannosi e irrealizzabili – affermano dalla segreteria di Grosseto di Si – sembra che tutti abbiano finalmente abbandonato l'idea di realizzare l'autostrada tirrenica preferendole la messa in sicurezza dell'Aurelia». Questo anche alla luce delle ultime dichiarazioni del ministro Delrio e del presidente Rossi. Ma affinché anche stavolta non ci si trovi di fronte «all'ennesima boutade balneare» ecco che da Si arriva l'invito a «metter nero su bianco le buone

intenzioni». «Il nostro testo esprime pieno sostegno all'ipotesi di adeguamento a quattro corsie dell'intera Aurelia per l'intero tratto da Grosseto sud fino al confine con il Lazio – affermano dalla segreteria provinciale – da realizzare con risorse pubbliche escludendo qualsiasi tipo di pedaggio a carico dei cittadini. È impensabile infatti che a Capalbio, tra Ansedonia e Chiarone, venga realizzata l'autostrada. Quello è il primo tratto di Aurelia da mettere in sicurezza. Un richiamo a darsi finalmente una mossa arriva anche dalla **Lega Nord**. «L'ipotesi di optare per un adeguamento dell'Aurelia – affermano Manuel Vescovi e Marco Casucci, consiglieri regionali del Carroccio – ci trova d'accordo, ma è assolutamente necessario, passare dalle parole ai fatti che, per ora, neanche si intravedono. Abbiamo anche noi caldeggiato l'eliminazione del pedaggio autostradale e se tale decisione venisse definitivamente confermata, sarà sicuramente un passo avanti in un mare d'incertezze. La Maremma e i suoi abitanti meritano il massimo rispetto, considerato, tra l'altro, che tale importante spicchio di Toscana è, da sempre, colpevolmente trascurato».

Riccardo Bruni

